

Non ci si tacci d'ingenuità : non agli uomini di governo noi ci rivolgiamo : ogni trasformazione nasce dal profondo, e alla radice noi miriamo.

Se cercheremo di convincere gli uomini militanti nella politica, come nel completo abbandono della politica internazionale all'iniziativa dei Gabinetti sta la causa prima di debolezze nostre presenti, la complicità nostra ad atti di viltà e di antiliberalismo che ripugnano alla logica e al cuore, e ch'è d'uopo, per tutti coloro che sanno che sia democrazia, lottare affinchè scompaia a poco a poco il segreto, l'individualismo da un campo di attività che dalla luce e dal controllo riceverà moralità togliendo ai popoli le ansie del mistero, le diffidenze ingiustificate, gli odii repentini; è però agli *uomini liberi*, a coloro che creano cioè la vita a somiglianza della propria anima, che noi ci rivolgeremo affinchè diano le loro braccia e la loro mente per preparare giorni migliori ai popoli ancora in catene *rendendoli degni della liberazione* : sarà questo il fermento sacro della nuova generazione d'Italia che provocherà quel reale progresso umano, quell'era di fraternità che tutti sognamo in confuso.

*Renderli degni della liberazione* : giacchè la libertà politica non basta di per sè a provocare l'evoluzione delle nazioni. " Se noi non tentiamo, propagando la fede in certi principi, in certe credenze di migliorare gli uomini, di associarli, di strapparli all'egoismo insensato che li divora, tutto è inutile. Sia una forma di governo, sia l'altra, gli stessi inconvenienti, le stesse ineguaglianze, le stesse miserie si riprodurranno sotto altri aspetti " (1).

Gli uomini del periodo rivoluzionario, tutt'intenti, per poter raggiungere la meta prima che la grande massa incan-

---

(1) Mazzini.